

Codice DB1418

D.D. 14 settembre 2011, n. 2335

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Comune di Trasquera, per conto della Comunità Montana Valli dell'Ossola - Tipo di intervento: Lavori di realizzazione strada di collegamento tra Frazione Iselle e Capoluogo, tratta tra Frazione Bogo e Pianezza, stralcio primo lotto "Capoluogo - Alpe Pianezza" nel Comune di Trasquera (VB).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Comune di Trasquera, per conto della Comunità Montana Valli dell'Ossola, ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative ai lavori di realizzazione della strada di collegamento tra Frazione Iselle e Capoluogo, tratto tra Frazione Bogo e Pianezza, stralcio primo lotto "Capoluogo - Alpe Pianezza" nel comune di Trasquera (VB), sul terreno censito al N.C.T. come Trasquera foglio 38 mappali 245, 247, 246, 74, 89, 96, 97, 109 e 110, in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere quantificate le opere ed i movimenti terra (scavi e riporti) del lotto stralciato in oggetto; documentazione attestante tali dati dovrà essere trasmessa al Settore Regionale Idraulica Forestale e Tutela del Territorio ed al Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania;
2. sempre prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere ubicata in un elaborato planimetrico la sezione 80 bis in quanto non presente nel progetto generale, tale documento dovrà essere trasmesso ai settori sopraccitati;
3. dovranno essere rispettate le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione di progetto presentata;
4. prima dell'inizio delle operazioni di scavo, dovranno essere realizzate strutture all'area cantiere nonché a quelle destinate al deposito temporaneo ed al conferimento e allo stoccaggio del materiale di risulta, a garanzia degli scarichi abusivi; il Direttore dei lavori dovrà aver cura di apporre giusta cartellonistica con indicazione di divieto di accesso ai non autorizzati e di divieto di abbandono rifiuti, del tipo di attività, denominazione del soggetto responsabile dell'impianto e gli estremi autorizzativi;
5. dovrà essere fatta scrupolosa attenzione alla tutela del patrimonio ambientale del territorio durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno eseguite sul sito, dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di emissione di sostanze inquinanti, da parte di mezzi di cantiere (oli e idrocarburi in genere, residui bitumosi e cementizi, ecc); a tal fine, pertanto, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali;
6. gli interventi a carico di vegetazione arborea e arbustiva (abbattimento, dicioccamento, potatura, spalcatura, ecc.) dovranno essere limitati allo stretto necessario, per la realizzazione del progetto, realizzati a regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali, in particolare attenendosi in modo scrupoloso a quanto previsto dal Regolamento forestale regionale (D.P.G.R. 4/R del 15.02.2010), senza provocare danni alla vegetazione limitrofa, alla fauna eventualmente presente e all'ambiente circostante;

7. nell'esecuzione generale delle opere, si dovrà porre particolare cura ed attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona;
8. alla fine dei lavori, le aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato l'immediato ripristino morfologico e vegetativo, a garanzia della rinaturalizzazione dei luoghi;
9. tutto il materiale prodotto durante i lavori e che per le sue caratteristiche è classificabile come rifiuto, in particolare le rocce e le terre da scavo di cui non vi sia la certezza di utilizzo in cantiere, dovranno essere trasportate presso discariche autorizzate e nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale;
10. restano fatte salve le disposizioni più restrittive risultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici d'intervento sottoposte al vincolo ai sensi del D.lgs. 22.01.2004, n. 42;
11. considerato che a Pianezza la strada passa da mezza costa in rilevato – vedi sezione n. 83 – e forma una contropendenza che devia le acque meteoriche verso la mulattiera proveniente dalla stazione di Iselle senza che il progetto generale preveda regimazioni delle acque incanalate nella suddetta contropendenza, si prescrive la realizzazione di un cunettone selciato scabro a sufficienza per rallentare le acque che termini in un pozzo dissipatore collocato prima della mulattiera citata;
12. dovranno essere realizzate le opere del progetto forestale compensativo in proporzione allo stralcio richiesto.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 4 (quattro) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale, poiché soggetto di diritto pubblico.

Ai sensi dell'art. 9, comma IV, lettera b della Legge Regionale n. 45/89, gli interventi in argomento sono esenti dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opere di interesse pubblico.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini